

Gia, l'intelligenza artificiale cambia il mondo delle Pmi

Assemblea annuale Anche le imprese artigiane hanno di fronte questa sfida

» Chi non sale a bordo oggi, resterà tagliato fuori dal mercato domani. È la sintesi del convegno dal titolo «L'intelligenza artificiale sta cambiando il lavoro e le imprese», ospitato al Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme nel corso dell'assemblea generale Gia – Gruppo Imprese Artigiane di Parma, aderente ad Assoartigiani di Confindustria.

Ad introdurre i lavori è stato il presidente di Gruppo Imprese, Giuseppe Iotti, che ha presentato anche la relazione annuale dell'associazione. A dibattere del tema più caldo del momento sono stati Fabrizio Montali, vicepresidente di Gruppo Imprese e ad del gruppo Infor, e Matteo Mille, chief marketing and operations Microsoft Italia. L'iniziativa è stata realizzata grazie al contributo di Aon e Allianz Bank Financial Advisors.

Nello speech introduttivo, il presidente Iotti ha voluto porre l'accento sulla scelta di Salsomaggiore Terme come sede dell'incontro. Per la prima volta l'associazione sceglie una sede fuori dalle mura di Parma. Una scelta non casuale, ma un'attenzione rivolta a tutto il territorio provinciale.

«Il tema di quest'anno - ha esordito Iotti - è importante, interessante, di grande attualità: concerne l'uso dell'intelligenza artificiale che possono fare le imprese, in particolare le piccole e medie, e gli artigiani, che noi rappresentiamo. Un meraviglioso strumento che però va maneggiato con cura e consapevolezza. Una sfida, direi l'ennesima in questo tempo di grandi cambiamenti. L'assemblea dei Giovani in settembre aveva già approfondito l'impatto delle nuove tecnologie sulle aziende, tema su cui sono in prima fila giustamente i giovani imprenditori. In questo territorio la centralità delle nuove generazioni per il nostro futuro si esprime anche con la candidatura di Parma capitale europea dei giovani da noi sostenuta».

«Capire l'intelligenza artificiale – ha spiegato Montali – può aiutare le aziende a non restare indietro. Ci troviamo di fronte ad una tecnologia che è in grado di incidere sull'efficientamento dei processi, spostando il carico dei lavori ripetitivi alle macchine. Che non significa deprimere il lavoro umano, ma valorizzarlo verso altre direzioni, migliorando l'efficienza e la competitività. Non ho nessun dubbio sull'utilità dell'intelligenza artificiale per le imprese artigiane ». Grande fascino ha

Pagina 1



Salsomaggiore L'assemblea annuale del Gia si è svolta nella Sala delle Carididi al Palazzo dei congressi di Salsomaggiore Terme. Nella foto sotto il presidente Gia, Giuseppe Iotti, Matteo Mille di Microsoft Italia e il vicepresidente del Gia, Fabrizio Montali.

di un cambiamento epocale. Non bisogna aver paura di un'opportunità per l'umanità. L'IA si basa su due cambi di paradigma: il modello di linguaggio e l'interfaccia. Microsoft sta sviluppando il progetto Open-AI, che ha l'obiettivo di simulare quello che accade nelle reti neurali. Ma sarà sempre l'uomo a guidare la macchina. Dobbiamo immaginare l'intelligenza artificiale come un co-pilota. L'IA è intelligente, ma non è saggia. Tuttavia, la velocità di analisi e di apprendimento sarà un grande aiuto per i creativi. E qual è il popolo più creativo del pianeta? Gli italiani, non c'è dubbio».

Nicola De Ieso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

suscitato l'intervento di Matteo Mille, che ha sottolineato i corsi e ricorsi storici che accompagnano i grandi cambiamenti tecnologici, dall'elettricità al motore a scoppio.

«Bisogna togliere - ha chiarito Mille - la percezione che l'IA generativa incida sul lavoro delle persone. Semmai è l'esatto contrario. Nell'ultimo forum Ambrosetti, abbiamo dimostrato che l'IA, ad oggi, è in grado di incidere sul 18% del Pil nazionale. È del tutto evidente che si tratta

[Copyright \(c\)2024 Gazzetta di Parma, Edition 20/6/2024](#)
[Powered by TECNAVIA](#)
